



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Prot. n. 3922

Class. 34.19.04 / fasc. 129

Allegati:

Roma, 22 GIU. 2016.

Al Ministero
dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

OGGETTO: **(ID VIP:2777) – Realizzazione Impianto pilota geotermico denominato “Montenero” nel comune di Castel del Piano (GR).**

Richiedente: Soc.tà Gesto Italia S.r.l.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.

Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio

E p.c.:

Al Gabinetto
del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Toscana
Settore Valutazione di Impatto Ambientale
(regionetoscana@postacert.toscana.it)

Alla Soprintendenza
belle arti e paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo
(mbac-sbeap-si@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia della Toscana
(mbac-sar-tos@mailcert.beniculturali.it)

Al Segretariato Regionale
del Ministero BACT per la Toscana
(mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it)



SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

14 2



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i..

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008.

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i..

VISTA la L. 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro il trasferimento di funzioni in materia di Turismo, con la quale il Ministero già per i beni e le attività culturali ha assunto la denominazione di: “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014)”.

VISTO l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio n. 5624.

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016.

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2016, in corso di registrazione, con il quale è stato conferito alla d.ssa Caterina Bon Valsassina l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale archeologia, belle arti e paesaggio ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni.

VISTA la nota prot. n. IT.2014.10 del 17 giugno 2014, con cui la **Società Gesto Italia S.r.l.** ha presentato richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto descritto in oggetto.

CONSIDERATO che il **Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare - DG** per le Valutazioni Ambientali, con nota n. DVA-2014-0022010 del 04/07/2014, ha comunicato la procedibilità dell’istanza.



SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

28



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

CONSIDERATO che la **Soprintendenza archeologia della Toscana**, con nota n. 13020 del 18/08/2014, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in quanto l'intervento non interferisce su aree di interesse culturale.

CONSIDERATO che la **Direzione Generale Archeologia**, con nota n. 7295 del 25/09/2015, ha preso atto del parere favorevole della Soprintendenza Archeologia espresso con nota del 18/08/2014 ed ha richiamato il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, qualora durante i lavori di movimentazione dei terreni si verificassero scoperte archeologiche fortuite (art. 90 del D. Lgs. 42/2004, ARTT. 822-823 e 826 del Codice Civile; art. 733 del Codice Penale).

CONSIDERATO che il **Gruppo Istruttore della Commissione V.I.A./V.A.S.** in data 29/01/2015 ha effettuato una riunione per l'esame del progetto in argomento (convocata con nota n. CTVA-2015-0000220 del 26/01/2015) a cui ha partecipato il responsabile del procedimento dell'allora DG BeAP (giusto incarico n. 1560 del 29/01/2015).

CONSIDERATO che il **Gruppo Istruttore della Commissione V.I.A./V.A.S.**, in data 24 febbraio 2015, ha effettuato un sopralluogo al sito di progetto (convocato con nota n. CTVA-2015-0000496 del 17/02/2015) a cui hanno partecipato il responsabile del procedimento dell'allora DG BeAP e il responsabile del procedimento dell'allora **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Siena e Grosseto**.

CONSIDERATO che la DG BeAP, con nota n. 6364 del 17/03/2015, ha comunicato alla società proponente le valutazioni espresse dalla **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Siena e Grosseto** (nota prot. n. 10794 del 04/09/2014):

"(...).

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a *L'impianto ORC e i tre pozzi produttivi (n. 1 pozzo verticale e n. 2 devianti) sono disposti in un'unica postazione produttiva denominata MN1, risultano ubicati in area agricola in prossimità della strada provinciale di Monticello e sono delimitati da una recinzione alta 2 metri, occupano una superficie di 15.020 mq; gli aerotermini dell'impianto OCR presentano una altezza massima di 11 metri, i tre pozzi reiniettivi sono anch'essi disposti in un'unica postazione denominata MN2 ubicata in area agricola ed occupa una superficie di 8.127 mq. Sono previste le seguenti opere connesse che ricadono in ambiti tutelati paesaggisticamente: l'adeguamento di un tratto di strada bianca e la realizzazione di una nuova strada di 80 metri per l'accesso alla postazione denominata MN2, la tubazione di reiniezione e la tubazione di approvvigionamento tra l'impianto ORC e la postazione MN2, il cavidotto MT di 15,5 km interrato con relativa cabina di consegna alla rete ENEL Distribuzione in prossimità della centrale geotermica di "Bagnore";*

dall'analisi dello S.I.A. a indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dell'intervisibilità e della qualità architettonica, gli impianti sono visibili dalle strade provinciali del Cipressino e di Monticello e dai centri abitati di Montenero e Montegiovi che ricadono nel comune di Castel del Piano e di Monticello Amiata che ricade nel comune di Cinigiano; per adeguare l'intervento ai modelli di riferimento sul territorio (campi chiusi) si prescrivono le seguenti indicazioni progettuali necessarie a mitigarne l'impatto:

1. di utilizzare scarpate armate inerbite o utilizzare sistemi di ingegneria naturalistica che seguano l'andamento delle curve di livello piuttosto di muri a retta di contenimento in cemento armato;
2. non definire le aree dei piazzali con recinzioni geometriche rigide che delimitano in modo netto ma, per quanto possibile, di adattare alla morfologia del terreno;



SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

3. di evitare l'uso dell'asfalto per le strade di accesso e di utilizzare soluzioni compatibili con il contesto (l'asfalto colorato, calcestruzzo integrato con inerti presenti nella zona, ecc.); (...)"

La medesima Direzione ha inoltre rilevato che dall'analisi della documentazione progettuale e dello S.I.A. è emersa la necessità di un aggiornamento del quadro programmatico e della Relazione Paesaggistica, nella parte relativa all'analisi dei livelli di tutela paesaggistica laddove viene citato il PIT con valenza paesaggistica nella "versione" del 17/01/2014 e non quella adottata a luglio 2014.

Facendo inoltre seguito al sopralluogo effettuato in data 24 marzo u.s., la DG BeaP ha ritenuto indispensabile acquisire ulteriori fotoinserti in scala adeguata che simulino la presenza delle opere nel paesaggio circostante - con particolare attenzione ai punti di vista dalla strada provinciale Monticello - e descrivano dettagliatamente le opere di mitigazione e gli interventi di inserimento paesaggistico proposti.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo**, acquisita la documentazione integrativa, con nota prot. n. 11433 del 06/05/2016, ha ritenuto che la documentazione integrativa trasmessa dal proponente non ha risposto esaurientemente alle richieste effettuate in fase istruttoria ed ha confermato il proprio parere prescrittivo, già espresso nella nostra del 04/09/2014 prot. n. 10794, con le ulteriori prescrizioni contenute nella nota del Mi.B.A.C.T del 17/03/2015 prot. n. 6364.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli elaborati progettuali, il SIA e la documentazione integrativa trasmessi dal proponente, acquisito il parere istruttoria della Direzione Generale Archeologia, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, in conformità con quanto comunicato dalle competenti Soprintendenze e dalla Direzione Generale Archeologia, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto denominato "**Impianto pilota geotermico Montenero**" da realizzarsi nel comune di Castel del Piano (GR), **alle seguenti tassative condizioni:**

1. In corso d'opera, qualora durante i lavori di movimentazione dei terreni si verificassero scoperte archeologiche fortuite, dovrà essere assicurato il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia (art. 90 del D. Lgs. 42/2004, artt. 822-823 e 826 del Codice Civile; art. 733 del Codice Penale).
2. Dovrà essere effettuato un approfondimento progettuale, corredato da fotoinserti in scala adeguata che simulino la presenza delle opere nel paesaggio circostante, con particolare attenzione ai punti di vista dalla strada provinciale Monticello e che descriva dettagliatamente le opere di mitigazione e gli interventi di inserimento paesaggistico proposti.
3. Dovranno essere studiati nel dettaglio e riportati in adeguati elaborati progettuali i seguenti interventi riportati nella documentazione progettuale:
 - Area della postazione MN2 :



SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

muri di contenimento in muratura “tinggiati con una coloritura richiamante quella delle architetture rurali”, “muri di contenimento non in muratura lasciati a prato”; recinzione; opere di mitigazione a verde.

4. Dovranno essere in ogni caso rispettate, per tutti gli interventi proposti in progetto, le seguenti prescrizioni:
- utilizzare scarpate armate inerbite o utilizzare sistemi di ingegneria naturalistica che seguano l'andamento delle curve di livello piuttosto di muri a retta di contenimento in cemento armato;
 - non definire le aree dei piazzali con recinzioni geometriche rigide che delimitano in modo netto ma, per quanto possibile, di adattare alla morfologia del terreno;
 - evitare l'uso dell'asfalto per le strade di accesso e di utilizzare soluzioni compatibili con il contesto (l'asfalto colorato, calcestruzzo integrato con inerti presenti nella zona, ecc.);

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate dalla n. 1 alla n. 4 si provvederà, con oneri a carico del Proponente, come indicato di seguito:

Prescrizione n.1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere.

Ente Vigilante: Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio– Ente Coinvolto: Soprintendenza Archeologia della Toscana.

Prescrizioni nn. 2, 3 e 4

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – Fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D. Lgs 387/2003 e s.m.i.

Ente Vigilante: Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio – Ente Coinvolto: Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili

Il Direttore ad interim del Servizio
(Visto il D.D.G. Rep. n. 244 del 16.05.2016)
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

